



# Diritto allo studio in Italia

Agevolazioni, alloggi e borse di studio

## Guida al diritto allo studio per università e istituti AFAM

Care studentesse e cari studenti, presto sarete chiamati a scegliere il percorso che intendete intraprendere per perseguire i vostri sogni e le vostre aspirazioni. Tuttavia, ancora oggi, esiste un grande divario e una forte discontinuità tra scuola e università, che influiscono fortemente sull'esito negativo dei percorsi universitari.

Pertanto, come **Consiglio Nazionale dei Giovani**, intendiamo affrontare tale separazione fra queste istituzioni attraverso concreti progetti di orientamento allo studio universitario e promuovendo efficaci azioni di informazione e di orientamento, anche alla luce delle rapide trasformazioni che investono la nostra società, mettendo voi giovani nella condizione di poter scegliere la vostra strada consapevolmente, informandovi riguardo tutti i servizi e le opportunità che il nostro sistema di diritto allo studio vi garantisce.

È questo, infatti, un vostro diritto fondamentale, riconosciuto dalla nostra stessa Costituzione, per consentire a tutti di partecipare agli studi fino ai più alti gradi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possano impedirne la prosecuzione.

Con questo progetto, dunque, vorremmo accompagnarvi nella costruzione di un futuro all'altezza delle vostre aspettative.

Di cuore,

**Maria Cristina Pisani**

Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani

## Perché questo opuscolo?

L'Italia è purtroppo uno dei paesi con meno individui che si iscrivono e completano un percorso di studio universitario o nell'ambito dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica: infatti **la popolazione tra i 25 e i 34 anni che ha una laurea o un titolo di studio equipollente è solo del 28%**, a fronte di una media dei Paesi OCSE del 44%.

A causa dei non bastevoli investimenti nel Diritto allo Studio e del basso livello di informazione sulla possibilità di accedere ai benefici connessi, **secondo l'UNICEF (2019) il nostro Paese è al primo posto per numero di NEETs** (coloro che non sono occupati in attività di studio, aggiornamento professionale o di ricerca di impiego) in Europa: in Italia la percentuale di NEETs è il 24% contro il 12,9% della media europea. In breve, la spesa in istruzione in Italia è il 3,8% del PIL, mentre la media dei Paesi OCSE è il 4,8%.

Incentivare l'iscrizione all'università o ad istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), come prosecuzione del proprio percorso di studio e come strumento per realizzare le proprie aspirazioni per il futuro, deve essere una priorità. Tuttavia, esistono ancora delle barriere economiche che ne impediscono l'accesso, come le tasse universitarie o il costo della vita (affitto, sostentamento, materiale didattico ecc).

Fortunatamente esistono degli strumenti per aiutare coloro che vogliono intraprendere un percorso di istruzione superiore e che si trovano in una situazione di difficoltà economica che gli impedisce di sostenere tutti i costi legati agli studi: si tratta dei benefici del diritto allo studio, come borse di studio, agevolazione sugli alloggi, convenzioni con mense ed esercizi di ristorazione e così via.

Spesso non sono così conosciute queste opportunità, ed anche gli studenti e le studentesse che avrebbero diritto a beneficiarne non ne fanno domanda, perdendo così la possibilità di godere di questi servizi. Pertanto, questo opuscolo si pone come obiettivo innanzitutto quello di informare aspiranti studenti e studentesse universitarie, affinché tutti e tutte conoscano le possibilità che il sistema di università e AFAM offre!





## PREMESSA

Il Diritto allo Studio in Italia non è gestito da un unico ente nazionale, ma in modo decentrato attraverso le Regioni. Ogni regione può scegliere un determinato sistema di gestione delle domande e dell'erogazione dei servizi, e non sono tutti uguali: in alcune regioni esiste un unico ente per tutti gli atenei presenti su quel territorio; in altre c'è un ente per ogni città o provincia dove hanno sede gli atenei; in altre regioni ancora sono i singoli atenei a gestire direttamente il sistema di diritto allo studio.

Per sapere a quale ente occorre rivolgersi si può consultare **il sito dell'ANDISU** (Associazione Nazionale per gli Organismi del Diritto allo Studio Universitario) [www.andisu.it](http://www.andisu.it), oppure [www.dsu.miur.gov.it](http://www.dsu.miur.gov.it). Questo opuscolo è stato redatto nella primavera 2021, eventuali modifiche o integrazioni normative avvenute successivamente potrebbero non essere presenti, ma per un'informazione ancora più approfondita rimandiamo ai siti del Ministero dell'Università e della Ricerca ([www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)) oppure ancora al sito dell'ANDISU.

Infine, le informazioni contenute in questo opuscolo valgono in generale per quanto riguarda il sistema di diritto allo studio ma non sono esaustive per quanto riguarda molti aspetti e dettagli che attengono alla specificità delle singole realtà locali. Pertanto, **si invita a consultare i bandi per i benefici economici degli enti per il diritto allo studio**, che contengono tutte le informazioni necessarie.

## Quali sono le agevolazioni economiche previste dal diritto allo studio?

Il principale strumento di sostegno economico per studenti e studentesse in Università e istituti AFAM è quello delle **borse di studio**. La borsa di studio erogata dalle regioni e dagli enti per il Diritto allo Studio consiste in un'erogazione monetaria, divisa tipicamente in due o più rate durante l'anno, il cui importo varia a seconda della condizione dello studente o della studentessa:

- **studenti e studentesse in sede**: residenti nel comune o nell'area circostante la sede del corso di studio frequentato;
- **studenti e studentesse pendolari**: residenti in un luogo che consente lo spostamento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato; le regioni, le province autonome e le Università-AFAM possono considerare pendolari anche studenti residenti nel comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico;
- **studenti e studentesse fuori sede**: residenti in un luogo distante dalla sede del corso frequentato e che per tale motivo prendono alloggio a titolo oneroso nei pressi dell'ateneo, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti, per un periodo di almeno dieci mesi. Chi abita in strutture ma non a titolo oneroso non rientra nella definizione di studente fuori sede.

Inoltre, chi prende alloggio presso strutture private dovrà fornire il contratto d'affitto per dimostrare la sua condizione di studente fuori sede.

Gli **importi minimi delle borse** fissati dal Ministero dell'Università e della Ricerca sono:

- studenti e studentesse **in sede**: € 1971<sup>89</sup>
- studenti e studentesse **pendolari**: € 2884<sup>89</sup>
- studenti e studentesse **fuori sede**: € 5231<sup>58</sup>

Tali importi possono variare anche in base a fasce stabilite dagli enti (quindi attribuendo ad esempio importi più alti per chi è in fasce di reddito più basse e quindi si trova in una situazione economica più svantaggiata).

Oltre alle borse di studio, esiste la possibilità per gli studenti e le studentesse fuori sede di fare richiesta per **un alloggio a tariffa agevolata presso le residenze universitarie pubbliche o private gestite dagli enti per il diritto allo studio**. In alcuni casi per chi è beneficiario sia di borsa di studio sia di posto nelle residenze, la tariffa

mensile o annuale dell'alloggio viene direttamente sottratta dalla borsa di studio.

Altri servizi specifici, come le agevolazioni sui trasporti o sul materiale didattico, sono definiti dai singoli enti e non sono presenti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, per cui variano da regione a regione, o da ateneo ad ateneo. Anche in questo caso è necessario consultare i diversi bandi per sapere nello specifico quali servizi sono attivi.

## Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere ai benefici del diritto allo studio tutti gli studenti e le studentesse iscritti presso un corso di **laurea, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico**, presso gli istituti AFAM (Alta Formazione Artistica e Coreutica), presso un corso di Dottorato o una scuola di specializzazione. Il termine AFAM (Alta Formazione Artistica e Coreutica) comprende i conservatori di Musica, gli istituti Superiori di Studi Musicali, l'accademia nazionale di arte drammatica, le accademia di belle arti, e gli istituti superiori per le industrie artistiche.

Esistono due tipologie di criteri per accedere alle agevolazioni del diritto allo studio (indipendentemente se si parla di borse di studio o alloggi in residenze universitarie), che vanno soddisfatti entrambi, e sono:

- criteri di reddito;
- criteri di carriera accademica.

### Criteri di reddito

Per quanto riguarda i **requisiti di reddito**, possono accedere ai servizi del diritto allo studio coloro che hanno:

- l'indicatore **ISEE** inferiore o uguale a € **23.508**<sup>.78</sup>
- l'indicatore **ISPE** inferiore o uguale a € **51.106**<sup>.85</sup>

**NB: Attenzione!** Quelle riportate qui sopra sono le soglie massime fissate dal Ministero dell'Università e della Ricerca valide sul territorio nazionale, tuttavia alcuni enti potrebbero fissare delle soglie leggermente più basse (tipicamente ISEE a 23.000 e ISPE a 50.000).

## Cosa sono gli indicatori ISEE e ISPE?

L'**ISEE** è l'indicatore della situazione economica equivalente, ossia un parametro calcolato a partire dai redditi e dai patrimoni del nucleo familiare che appunto prova a quantificare lo stato di benessere economico. Il termine equivalente indica che questo indicatore è parametrato anche alla numerosità del nucleo familiare (sono situazioni diverse quelle di due famiglie che a parità di reddito dei genitori hanno tuttavia un diverso numero di figli).

L'**ISPE** è analogamente l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente, quindi si riferisce solo ai possedimenti e alle rendite dei patrimoni (ad esempio immobili).

### Come posso ottenere ISEE e ISPE?

In generale per calcolare e registrare i due indicatori ISEE e ISPE ci si può rivolgere ai **CAF (Centri di Assistenza Fiscale)**, servizi solitamente gestiti da sindacati che forniscono assistenza e verificano documenti e procedure necessari. Questa è l'opzione più consigliata dal momento che può non essere semplice capire di quali documenti si ha bisogno e come procedere al calcolo di ISEE e ISPE. In alternativa, si può anche presentare la documentazione necessaria direttamente online, tramite il portale dell'INPS. I due indicatori hanno una validità di un anno, trascorso il quale, se si vuole fare nuovamente richiesta di un servizio o un beneficio per cui è richiesto l'ISEE, occorre calcolarlo nuovamente.

**IMPORTANTE!** Per quanto riguarda il diritto allo studio è indispensabile chiedere il **calcolo degli indicatori ISEE per prestazioni universitarie (ISEEU) e ISPE** per accedere ai benefici come borse di studio e alloggi, in mancanza di questi si viene esclusi dalla possibilità di accedervi. Per questo, occorre con un buon anticipo provvedere a registrarli, poiché se ad esempio ci si rivolge ad un CAF i tempi potrebbero non essere brevi. L'ISEEU è riferito ai redditi dei due anni precedenti (quindi, per l'anno 2021, ai redditi del 2019). Però, per tutte e tutti coloro che abbiano subito un calo dei redditi a causa della crisi causata dalla pandemia da Covid-19, è possibile presentare l'ISEE corrente, riferito quindi ai redditi del



2021.

## Criteria di merito

I requisiti di merito per accedere ai benefici del diritto allo studio sono **da conseguire entro il 10 agosto** dell'anno accademico precedente a quello per il quale si vuole fare richiesta (quindi in questo caso entro il 10 agosto 2021). A livello nazionale il numero di crediti universitari/AFAM (CFU/CFA) necessari per accedere ai servizi per l'anno successivo sono riportati nella tabella sottostante. Esistono casi, come quello della Lombardia, in cui si richiedano requisiti leggermente più alti.

I valori contrassegnati con l'asterisco (\*) indicano i CFU/CFA necessari a mantenere metà dei benefici (quindi metà della borsa e l'alloggio in residenza universitaria per un semestre) per coloro che per completare il percorso di studio impiegano un semestre in più della durata regolare del corso, per il quale è previsto che comunque ci sia un sostegno economico. Coloro, invece, che superano questo limite e quindi risultano fuori corso di almeno un anno non possono accedere ai benefici.

## Corsi di studio

|                          | <u>1° anno</u> | <u>2° anno</u> | <u>3° anno</u> | <u>4° anno</u> | <u>5° anno</u> | <u>6° anno</u> | <u>7° anno</u> |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Laurea triennale         | //             | 25             | 80             | 135*           | //             | //             | //             |
| Magistrale a ciclo unico | //             | 25             | 80             | 135            | 190            | 245            | 300*           |
| Magistrale               | //             | 30             | 80*            | //             | //             | //             |                |

**NB.** In diversi casi, i requisiti di CFU/CFA possono essere aumentati fino al 25% per i corsi ad accesso programmato.

**IMPORTANTE!** Al primo anno di tutti i corsi di studio, la metà dei benefici è erogata sulla base dei requisiti necessari per accedervi, e l'altra metà è erogata solo dopo il conseguimento di un determinato numero di CFU/CFA, che in genere è fissato a 20.

## Come fare richiesta per borse di studio e alloggi?

Innanzitutto, è importante leggere sempre attentamente il bando e tutta la documentazione messa a disposizione dagli enti per il diritto allo studio per quanto

riguarda i benefici economici e i servizi. Nei bandi sono specificate nel dettaglio tutte le informazioni necessarie ai fini della richiesta.

Le richieste per borse di studio, alloggi in residenze universitarie, e altre agevolazioni legate al diritto allo studio si possono fare tramite i siti dei diversi enti. Quasi sempre anche i siti degli atenei reindirizzano ai portali e ai siti web presso i quali è possibile fare domanda.

È molto importante **tenere conto delle scadenze** per presentare domanda, poiché oltrepassati quei termini non si potranno più ottenere i benefici. Per quanto riguarda le residenze universitarie, la scadenza è in genere intorno alla **fine dell'estate, nel mese di agosto**, mentre per le borse di studio la scadenza è solitamente fissata nei mesi di **settembre/ottobre**. Occorre in ogni caso leggere attentamente il bando per conoscere esattamente la data di scadenza per la presentazione della domanda.

**IMPORTANTE!** La domanda per borsa di studio e alloggio può essere fatta anche se non si è ancora iscritti formalmente ad una università o ad un istituto AFAM, o non si è ancora a conoscenza dell'esito di un test di ammissione. Inoltre, è possibile fare domanda presso più enti se si è indecisi o se non si sa ancora in quale ateneo o istituto si inizierà il proprio percorso di studio.

## Quali agevolazioni esistono sulle tasse di università e istituti AFAM?

In primo luogo, **chi è beneficiario di borse di studio è esonerato completamente dal pagamento delle tasse universitarie** e dovrà versare solamente una tassa regionale che solitamente ammonta a € **156<sup>00</sup>** (€ **140<sup>00</sup>** di tassa regionale + € **16<sup>00</sup>** di marca da bollo).

A livello nazionale, esiste una **soglia minima di ISEE** sotto la quale gli studenti e le studentesse che posseggano anche alcuni requisiti di CFU/CFA **non pagano le tasse universitarie** (esclusa la tassa regionale, quella si paga sempre), questa fascia di esenzione si chiama **"no tax area"**.

La soglia della no tax area attualmente è fissata a **20.000 di ISEE**, ma i singoli atenei possono decidere di alzarla ulteriormente per includere più studenti.

Per l'anno accademico 2021/2022, i requisiti dei CFU/CFA per accedere alla no tax area sono:

- per il primo anno di tutti i corsi, nessun requisito se non quello economico;
- per il secondo anno, almeno 10 CFU/CFA conseguiti entro il 10 agosto 2021;
- per gli anni successivi al secondo, almeno 25 CFU/CFA conseguiti tra il 10 agosto 2020 e il 10 agosto 2021.

Per coloro che non rientrano nella no tax area esistono agevolazioni sulle tasse universitarie in base all'ISEE, per questo è sempre bene calcolare e registrare l'ISEE del proprio nucleo familiare anche qualora non si acceda alle borse di studio o alla no tax area.

**Per ulteriori informazioni visita i siti:**

[www.andisu.it](http://www.andisu.it)

[www.dsu.miur.gov.it](http://www.dsu.miur.gov.it)

[www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)



Il Consiglio Nazionale dei Giovani è l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, istituito con la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Via Novara, 41 – 00198 Roma  
+39 06 94523417  
[segreteria@consigli nazionale-giovani.it](mailto:segreteria@consigli nazionale-giovani.it)

FB [@cngitalia](#) IG [@cng\\_italia](#) WEB [www.consigli nazionale-giovani.it](http://www.consigli nazionale-giovani.it)